

Introduzione

Come si affronta lo studio di una lingua: prospettiva sincronica e prospettiva diacronica. Bibliografia minima. Le variabili linguistiche. I tratti che descrivono una lingua. Grafia e fonetica. Preliminari fonetici

Come si studia una lingua?

- Si può adottare una

PROSPETTIVA SINCRONICA: la lingua contemporanea o di un determinato periodo storico viene illustrata attraverso le sue strutture: avremo una **GRAMMATICA DESCRITTIVA** e, per quanto riguarda la lingua contemporanea, dizionari che registrano il lessico attuale

PROSPETTIVA DIACRONICA, o evolutiva, o storica: nel caso dell'italiano, come dal latino si sono sviluppati i volgari, poi i dialetti, e come si è arrivati all'italiano standard. In questo caso avremo una **GRAMMATICA STORICA**, dizionari storici e dizionari etimologici che illustrano la derivazione della parola.

Prospettiva sincronica

- LINGUA CONTEMPORANEA
 - - fonti orali (interviste sul campo)
 - - fonti scritte di vario genere: letterarie e documentarie
- LINGUA di una fase storica del passato:
 - Solo fonti scritte e qualche espediente per avere informazioni indirette sul parlato. La conservazione delle fonti scritte è fortuita. La lingua di un autore del passato va studiata in relazione al suo stile individuale (*usus scribendi*) e alle abitudini linguistiche della sua epoca.

Bibliografia minima: grammatiche descrittive e dizionari generali

- L. Serianni, *Italiano*, Milano 1997 (ed. princeps *Grammatica italiana*, Torino, UTET, 1988)
- *Grande grammatica italiana di consultazione*, a c. di L. Renzi, Bologna, Il Mulino, 1988-1995, 3 voll.
- N. Zingarelli, *Vocabolario della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1998
- *Dizionario italiano Sabatini Coletti (DISC)*, Firenze, Giunti, 1997.

Bibliografia minima: grammatiche storiche

- A. Castellani, *Grammatica storica della lingua italiana, I, Introduzione*, Bologna, Il Mulino, 2000
- G. Rohlfs, *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti*, Torino, Einaudi 1966-1969, 3 voll.
- P. Tekavčić, *Grammatica storica dell'italiano*, Bologna, Il Mulino, 1980 (II ed.), 3 voll.

Bibliografia minima: dizionari storici

- *Grande dizionario della lingua italiana (GDLI)* fondato da S. Battaglia, Torino, UTET, 1961 sgg.
- N. Tommaseo, B. Bellini, *Dizionario della lingua italiana*, Torino, L'Unione Tipografico-Editrice, 1865-1879
- *Vocabolario degli Accademici della Crusca*, Venezia, Giovanni Alberti 1612

Bibliografia minima: dizionari etimologici

- *Dizionario etimologico della lingua italiana (DELI)* di M. Cortelazzo e P. Zolli, Bologna, Zanichelli, 1979-1988
- *Dizionario etimologico italiano (DEI)* di C. Battisti e G. Alessio, Firenze, Barbèra, 1950-1957
- W. Meyer Lübke, *Romanisches etymologisches Wörterbuch*, Heidelberg, Winter, 1935
- E soprattutto, per le parti fino ad ora pubblicate:
- *Lessico etimologico italiano* di M. Pfister, Wiesbaden, Reichert, 1979 sgg.

Una lingua si descrive attraverso i suoi tratti linguistici

- **FONETICA:** l'insieme dei fonemi mediante i quali una lingua si esprime: ogni lingua (o dialetto) usa solo alcuni fonemi, non tutti quelli possibili.
- **MORFOLOGIA:** flessione nominale, coniugazione verbale, il modo in cui le parole portatrici di senso vengono modificate nella loro desinenza a seconda della funzione grammaticale.
- **SINTASSI:** insieme di regole che stabiliscono l'ordine delle parole nella frase e nel periodo.
- **LESSICO:** insieme delle parole di una lingua (unità lessicali dotate di significato). La **SEMANTICA** è la branca della linguistica che studia il significato della parola.

Variabili linguistiche

- Ogni lingua, in qualsiasi periodo della sua storia, non è un organismo statico e omogeneo, ma presenta al suo interno delle variabili:
- Differenze fra oralità e scrittura, spesso in rapporto dialettico fra loro
- Variabili in senso orizzontale o spaziale (varianti dialettali)
- Variabili in senso verticale, dovute a differenze sociali e culturali dei parlanti (varianti diastratiche), al luogo e alle circostanze della comunicazione (varianti diafasiche), al mezzo di comunicazione utilizzato (varianti diamesiche).

Preliminari fonetici

- Bisogna distinguere fra FONI e FONEMI
- I FONI sono costituiti dai suoni presenti nell'inventario di ogni lingua
- I FONEMI sono quei foni che si presentano in un contesto fonico determinandone il significato, in opposizione a tutti gli altri fonemi di quella lingua, che al loro posto darebbero un significato diverso.
- Es. in italiano abbiamo un solo fonema /n/, ma diversi foni corrispondenti, a seconda del contesto: la *n* di *anguria* si pronuncia diversamente da quella di *indice*, ma questo non incide sul significato delle due parole.
- Nelle parole *cera*, *nera*, *pera*, *sera*, *vera* il fonema iniziale determina invece il significato della parola.

Grafie e alfabeti

- I segni che rappresentano i suoni della lingua si chiamano GRAFEMI
- Nelle lingue storico-naturali il sistema alfabetico non riflette mai con precisione il sistema fonetico. Nella grafia dell'italiano standard per esempio certi suoni sono rappresentati da digrammi, per es. la nasale palatale da <gn>, la laterale palatale da <gl>, la consonante gutturale da <ch> e da <gh> davanti a vocale palatale ecc. Le grafie delle lingue storico-naturali d'altra parte si sono fissate dopo aver oscillato per molti secoli e nelle scritture antiche si possono trovare «grafie empiriche» che rappresentano uno stesso suono(es. *filglo, filglio, filio, fillio, figlio, figlo*).
- Nelle GRAFIE FONETICHE esiste invece una corrispondenza biunivoca fra segno e suono, cioè a un segno corrisponde un solo suono e viceversa.

7.2 TABELLA IPA

(INTERNATIONAL PHONETIC ASSOCIATION)

CONSONANTI	<i>bilabiali</i>	<i>labiodentali</i>	<i>dentali e alveolari</i>	<i>palato- alveolari</i>	<i>palatali retroflesse</i>	<i>velari</i>	<i>uvulari</i>	<i>glottidali</i>
occlusive	p b		t d		c t d	k g		
nasali	m		n		ɲ	ŋ		
lateral vibranti			l r					
fricative	ɸ	f v	θ δ s z	ʃ ʒ			R	
affricate			ts dz	tʃ dʒ				
continue non fricative e semivocali	w				j			
VOCALI					ANTERIORI CENTRALI O POSTERIORI ARROTONDATE			
chiuse					i y		u	
semichiuse					e ø		o	
semiaperte						ə		
aperte					ɛ œ		ɔ	
						a		

Legenda

Si tenga presente che:

- 1) la tavola che si riproduce è semplificata, in quanto riporta solo i segni che corrispondono ai suoni dell'italiano standard e ai suoni più comuni dei dialetti italiani;
- 2) la prima colonna verticale a sinistra (consonanti occlusive, nasali, laterali, ecc.) dà informazioni sul *modo* in cui vengono articolati i fonemi (per una spiegazione delle singole voci si veda il Glossario);
- 3) la prima riga orizzontale (consonanti bilabiali, labiodentali, ecc.) descrive il *luogo* di articolazione dei fonemi;
- 4) in ogni coppia di segni affiancati nella stessa casella, il grafema posto a sinistra rappresenta la consonante *sorda*, quello a destra la *sonora*;
- 5) alla tabella IPA segue una *legenda* in cui si danno esempi dei fonemi rappresentati da ogni segno.

Modo di articolazione dei fonemi

- Consonante occlusiva = cons. la cui articolazione prevede la chiusura totale del canale espiratorio, seguita da rilascio improvviso dell'aria espirata
- Consonante nasale = suono che viene articolato espirando aria dalle fosse nasali
- Consonante laterale = cons. articolata facendo uscire aria ai lati della lingua
- Consonante vibrante = cons. realizzata con una vibrazione delle corde vocali
- Consonante fricativa = cons. articolata in modo che l'aria passi con un sibilo, una frizione fra lingua e denti, si dice anche costrittiva perché provoca un restringimento del canale espiratorio
- Consonante affricata = cons. di articolazione complessa, che risulta dalla fusione di un'occlusiva e di una fricativa
- Semiconsonante o semivocale = suono che mostra le caratteristiche delle vocali (viene articolato senza costrizione del flusso dell'aria emessa) e si trova solo in determinate posizioni: secondo elemento di un dittongo come in *pàusa, càusa, fàida* o in posizione prevocalica: *paiòlo, arguire, uòmo*.

Luogo di articolazione dei fonemi

- Cons. bilabiale o labiale = cons. articolata con le labbra
- Cons. labiodentale = cons. articolata fra labbra e denti
- Cons. dentale = cons. articolata in prossimità dei denti
- Cons. alveolare = suono prodotto con ostruzione parziale o totale del canale fonatorio, articolato in prossimità degli alveoli dei denti superiori
- Cons. palatoalveolare = suono il cui luogo di articolazione è compreso fra gli alveoli dei denti superiori e il palato duro
- Cons. palatale = suono che ha come luogo di articolazione il palato duro
- Cons. velare o gutturale = suono il cui luogo di articolazione è in prossimità del velo pendulo.

CONSONANTI

p	b	<i>occlusive bilabiali</i> : pane, rupe; bocca, barba.
t	d	<i>occlusive dentali</i> : tappo, torta cotto; dado, freddo.
c		<i>occlusiva palatale</i> : napoletano cav 'chiave'.
t	ɖ	<i>occlusive retroflesse</i> : siciliano kwat:ru; bedɖu.
k	g	<i>occlusive velari</i> : cane, barca; gamba, ghiro
m		<i>nasale bilabiale</i> : mela, pomo, mamma.
n		<i>nasale alveolare</i> : insieme, panno.
ɲ		<i>nasale palatale</i> : gnomo, vigna.
ŋ		<i>nasale velare</i> : vengo, manca.
l		<i>laterale alveolare</i> : ala, palla.
λ		<i>laterale palatale</i> : tiglio, figlia.
r		<i>vibrante alveolare</i> : rosa, carro.
ɽ		<i>vibrante retroflessa</i> : siciliano kwat:ru.
R		<i>vibrante uvulare</i> : francese trois.
φ		<i>fricativa bilabiale</i> : nel toscano con gorgia: cupola, la paglia.
f	v	<i>fricative labiodentali</i> : farfalla, cuffia; vela, ovvio.
θ	ð	<i>fricative dentali (interdentali)</i> : inglese think e veneto settentrionale rustico porθiei 'porcelli'; inglese that, veneto settentrionale rustico ðoven 'giovane'.
s	z	<i>fricative alveolari (sibilanti)</i> : scuro, sole, osso; chiesa; sbadiglio.
ʃ	ʒ	<i>fricative palatoalveolari</i> : sciame, scemo; francese je, jour.
ts	dz	<i>affricate alveolari</i> : marzo, pozzo; zelo, azzurro.
tʃ	dʒ	<i>affricate palato-alveolari</i> : cena, aceto; gente, raggio.
w		<i>semiconsonante labio-velare</i> : uomo, quota, quadro.
j		<i>semiconsonante palatale</i> : ione, piove, aia.

VOCALI

i

anteriore alta, labbra distese: vino, ispido.

y

anteriore alta, labbra arrotondate: francese mur, milanese lüzerta 'lucertola'.

u

posteriore alta, labbra arrotondate: umore, cubo.

e

anteriore media, labbra distese: vero, edera, perché.

ø

anteriore media, labbra arrotondate: francese peu.

o

posteriore media, labbra arrotondate: rosso, conto.

ə

centrale media: corrisponde alla vocale indistinta finale: napoletano canə, fasulə 'fagioli'.

ɛ

anteriore medio bassa, labbra distese: elmo, festa.

œ

anteriore, bassa, labbra arrotondate: francese oeuf.

ɔ

posteriore medio bassa, labbra arrotondate: coro, postumo.

a

centrale bassa, labbra distese: arca, banana.